



CobaS-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Comunicato stampa

Riordino dell'amministrazione regionale, l'assessore "dimentica" di convocare i sindacati maggiormente rappresentativi.

Palermo, 26 gennaio 2012

L'assessore alla Funzione pubblica, Caterina Chinnici, ha convocato, per giorno 30 gennaio prossimo, alcune organizzazioni sindacali su problematiche organizzative e di riordino dell'amministrazione regionale sulla scorta di una richiesta delle stesse.

L'assessore Chinnici, irrispettamente, ha deciso di non convocare alla seduta le organizzazioni sindacali più rappresentative dei regionali che non erano firmatarie di questa richiesta: il Cobas/Codir per il comparto non dirigenziale e il Dirsi per la dirigenza.

Si prende atto della volontà dell'assessore di non volere affrontare le questioni su cui il Cobas-Codir ha, da tempo, rivendicato la necessità di un confronto: tale atto discriminatorio si commenta da solo e mette in luce, ancora una volta, le qualità di questo "tecnico" prestatore alla politica che – così facendo - appare bisognoso di nascondersi dietro atti formali per sfuggire al confronto democratico con la totalità delle organizzazioni dei lavoratori.

Da luglio del 2011 il governo regionale ha di fatto interrotto le relazioni sindacali con tutti i sindacati avendo congelato i fondi per i contratti di lavoro scaduti dal dicembre 2005 (vincolandoli per il finanziamento della spesa sanitaria, nelle more del finanziamento statale). Questa scelta ha smentito le assicurazioni che lo stesso assessore alla funzione pubblica aveva più volte dato alle organizzazioni sindacali, escludendo espressamente qualsiasi congelamento delle somme necessarie per i rinnovi contrattuali.

In più, sempre il governo regionale ha - di fatto - bloccato (con la delibera di giunta del 13 settembre 2011) i meccanismi che avrebbero dovuto consentire un riassetto organizzativo dell'apparato amministrativo a partire dalla riclassificazione del personale.

Il Cobas/Codir ha più volte comunicato il profondo stato di disagio del personale a fronte di scelte che danneggiano i lavoratori regionali mentre, invece, l'azione del governo sembra contraddistinguersi per la "larga manica" nei confronti di consulenti esterni, amici e parenti.

Proprio per questi motivi il Cobas/Codir ha proclamato lo stato di agitazione di cui solo la dottoressa Chinnici sembra non essere informata.

www.codir.it